

**VERBALE n. 3/2025 del Consiglio di Amministrazione  
Adunanza straordinaria del 13 febbraio 2025**

L'anno duemilaventicinque, il giorno tredici del mese di febbraio alle ore 10:02 si è riunito il Consiglio di Amministrazione in seduta straordinaria in modalità telematica, ai sensi dell'art. 6 del "Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione", emanato con D.R. n. 1527 del 13.06.2023, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 11.02.2025 prot. n. 64540 inviata a tutti i componenti per posta elettronica mediante gestore documentale, per trattare il seguente ordine del giorno:

**1. Comunicazioni**

1.1. Comunicazioni del Presidente;

**2. Statuto e regolamenti**

2.1. Modifica dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, anche in attuazione delle osservazioni del MUR: parere;

2.2. Modifica del Regolamento Generale di Ateneo anche in attuazione delle revisioni statutarie: parere;

**3. Varie ed eventuali**

3.1. Varie ed eventuali.

L'adunanza è tenuta in video e audio-conferenza, mediante l'utilizzo della piattaforma Teams messa a disposizione dall'Università degli Studi di Perugia.

Presiede la seduta presso il Rettorato, quale sede della riunione, il Pro-Rettore Vicario, Prof. Fausto Elisei che sostituisce ai sensi dell'art. 14 dello Statuto il Magnifico Rettore, Prof. Maurizio Oliviero, impossibilitato a partecipare.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità, coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Anna VIVOLO.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il quorum strutturale ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

<b>COMPONENTI</b>	<b>RAPPRESENTANZE</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti giust.</b>	<b>Assenti non giust.</b>
Prof. Maurizio Oliviero (delega Pro-Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei)	Rettore e Presidente dell'organo	X		
Prof. Maurizio Servili	Componente interno in rappresentanza dell'Area Agraria, Veterinaria e Ingegneria	X		
Prof. Stefano Eramo	Componente interno in rappresentanza dell'Area Medicina	X		
Prof. Antimo Gioiello	Componente interno in rappresentanza dell'Area Scienze e Farmacia	X		
Prof. Carlo Fiorio	Componente interno in rappresentanza dell'Area Economia, Scienze politiche e Giurisprudenza	X		
Prof.ssa Elisa Delvecchio	Componente interno in rappresentanza dell'Area Lettere e Scienze della Formazione	X		
Dott. Alessandro Campanile	Componente esterno	X		
Dott. Daniele Spinelli	Componente esterno		X	
Sig. Lorenzo Mazzola	Rappresentante Studenti	X		
Sig.ra Vittoria Lattanzi	Rappresentante Studenti	X		

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Categoria O.d.G: <b>Comunicazione 1.1</b>
---

Oggetto: <b>Comunicazioni del Presidente</b>
--

Non vi sono comunicazioni.

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Numero delibera: <b>74/2025</b> - Numero protocollo: <b>70291/2025</b>
Categoria O.d.G: <b>Statuto e regolamenti 2.1</b>
Oggetto: <b>Modifica dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, anche in attuazione delle osservazioni del MUR: parere</b>
Ufficio istruttore: <b>Ufficio Atti Normativi, Elezioni e Partecipate</b>

<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>	<b>Nc</b>
Prof. Maurizio Oliviero (delega Pro-Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli				X	
Sig. Lorenzo Mazzola	X				
Sig.ra Vittoria Lattanzi	X				

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 1 (sub lett. A)

### **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto il vigente Statuto di Ateneo;

Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2024, con la quale è stato approvato - subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione acquisito in data 27 novembre 2024 - il testo integrale delle modifiche allo Statuto di Ateneo, allegato alla delibera medesima per farne parte integrante e sostanziale;

Vista la nota prot. n. 391277 del 29 novembre 2024 con la quale il suddetto testo dello Statuto di Ateneo è stato trasmesso al MUR, per il controllo previsto dall'art. 6, comma 9, della Legge 9 maggio 1989 n. 168;

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Vista la nota MUR, prot. n. 1133 del 27 gennaio 2025, pervenuta a mezzo PEC e assunta a prot. n. 34682 del 28 gennaio 2025, con la quale il Ministero medesimo, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo di legittimità e di merito ai sensi del precitato art. 6, comma 9 della L. n. 168/1989, ha formulato le osservazioni ivi riportate, restando in attesa di riscontro in ordine alle richieste di chiarimento;

Vista la nota PEC prot. n. 37293 con cui, prontamente, in pari data (28 gennaio 2025) sono stati forniti al Ministero tutti i chiarimenti richiesti ed è stata manifestata la volontà di recepire le osservazioni formulate, restando in attesa di cortese urgente riscontro, anche al fine di completare l'iter di revisione sottoponendo all'approvazione degli Organi il testo dello Statuto con le modifiche/integrazioni richieste;

Vista la nota prot. n. 52675 del 5 febbraio 2025 con la quale è stato trasmesso ai Dipartimenti, per il prescritto parere, l'estratto recante le suddette modifiche/integrazioni al testo dello Statuto, conseguenti alle osservazioni del MUR;

Visti i riscontri dei Dipartimenti, agli atti dell'Ufficio istruttore;

Rilevata la necessità, al fine di perfezionare l'iter di revisione dello Statuto di Ateneo, di sottoporre all'esame e all'approvazione del Senato Accademico il testo dello Statuto consolidato, con le revisioni conseguenti al recepimento totale o parziale delle osservazioni, nonché tenuto conto delle richieste di chiarimento da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca e del riscontro fornito al predetto Dicastero;

Tenuto conto che la Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico, nella seduta del 12 febbraio 2025, ha esaminato e approvato le revisioni allo Statuto di Ateneo, rimettendo il testo all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute all'uopo convocate;

Dato atto delle revisioni, di cui al testo allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale e di seguito comunque riportate in un quadro di sintesi:

- **art. 2 – Principi di attività e di organizzazione** – a seguito dell'osservazione formulata dal MUR si è proceduto a eliminare il comma 7, riservando l'inserimento della previsione in oggetto nel Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- **art. 10 - Il Rettore – comma 3, lettera m)**: l'osservazione formulata dal MUR è stata recepita mantenendo nel testo dello Statuto il riferimento al Dipartimento e al Senato Accademico, fermo restando il rinvio allo specifico regolamento di settore;
- **art. 11 – Durata in carica, elettorato passivo, modalità di elezione e cessazione dalla carica di Rettore – commi 1 e 5**: l'osservazione formulata dal MUR di allineamento alla dizione dell'art. 2, comma 1, lett. d) della legge 240/2010 - che prevede "*la durata della carica di Rettore per un unico mandato di sei anni, non rinnovabile*" - è stata recepita in entrambi i commi, rettificando, inoltre, il testo istruttorio del comma 5, che, per mero refuso, conteneva ancora il riferimento ai cinque anni successivi;
- **art. 13 – elettorato attivo per la carica di Rettore – comma 1, lett. c)**: la richiesta di chiarimento del MUR è stata riscontrata rappresentando che la modifica ha riguardato la

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

sola ponderazione del voto del personale di ruolo tecnico, amministrativo, bibliotecario, CEL e dirigenziale che passa dal 10% al 20%, senza alcuna modifica di quorum;

- **art. 14 – Pro-Rettore vicario – comma 3:** la richiesta di chiarimento del MUR è stata riscontrata rappresentando che con riferimento solo alle deleghe eventualmente conferite al Pro-Rettore vicario ai sensi dell’art. 15 in settori specifici, il medesimo non incorre nelle cause di incompatibilità previste per il Rettore, non svolgendo dette deleghe nell’esercizio delle funzioni vicarie;
- **art. 15 – Deleghe rettorali:** la richiesta di chiarimento del MUR è stata riscontrata rappresentando che, proprio nel rispetto dei richiamati principi generali di semplificazione, efficienza ed efficacia dell’azione amministrativa, l’attuale Governance ha già ridotto notevolmente il numero delle deleghe rettorali, evidenziando, al contempo, che la necessità di sotto deleghe è derivata dalla complessità di alcuni settori e dalla necessità di prevedere specifiche azioni in determinati ambiti;
- **art. 15 – Deleghe rettorali – comma 7:** a seguito dell’osservazione formulata dal MUR, si è proceduto a modificare il comma 7 con la precisazione che i delegati rettorali “*possono essere (...)*” ammessi alla riduzione del carico didattico per la durata della carica “*previo accoglimento (...)*” di apposita istanza, anziché “*sono ammessi*”;
- **art. 27 – Collegio di Disciplina – comma 1:**
  - in ordine all’osservazione formulata dal MUR, sull’opportunità di prevedere l’elezione di tipo diretto dei componenti del Collegio di Disciplina, si è ritenuto di confermare l’attuale previsione, evidenziando al MUR che la rappresentatività degli stessi componenti risulta già essere garantita in ragione del fatto che gli stessi sono designati da un Organo, il Senato Accademico, i cui componenti sono eletti direttamente e, in quanto tali, idonei a garantire l’espressione dell’elettorato attivo; inoltre, il procedimento di elezione diretta di tali componenti costituirebbe un aggravio oneroso sia in termini procedurali che di costi;
  - in ordine all’ulteriore osservazione relativa all’opportunità di prevedere all’interno dell’organismo una componente almeno parziale di docenti esterni, l’osservazione formulata è stata recepita;
  - inoltre, l’ulteriore osservazione formulata dal MUR relativa alla necessità di prevedere l’iniziativa dell’azione disciplinare, nei casi di illecito imputabile al Rettore, in capo al Decano dell’Ateneo è stata disciplinata introducendo un nuovo comma 5 in detto articolo;
- **art. 41 – Direttore del Dipartimento – comma 2:** si è proceduto ad allineare la dizione di “professori ordinari” a “professori di I fascia” rimasta come mero refuso nel testo dello Statuto;
- **art. 41 bis – Delegati del Direttore del Dipartimento:** - la richiesta di chiarimento del MUR è stata riscontrata rappresentando che la scelta di introdurre tale figura nel testo statutario è finalizzata a garantire un supporto al Direttore di Dipartimento nei principali

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

ambiti di gestione del Dipartimento stesso, in analogia a quanto previsto per il Rettore e i Delegati rettorali.

Richiamato l'art. 52, comma 2 dello Statuto, ai sensi del quale: *“Le modifiche dello Statuto sono deliberate, a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, dal Senato Accademico, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, sentiti altresì i Consigli dei Dipartimenti”*;

Richiamato l'art. 6, comma 10, della L. n. 168/1989, ai sensi del quale *“Il Ministro può per una sola volta, con proprio decreto, rinviare gli statuti e i regolamenti all'università, indicando le norme illegittime e quelle da riesaminare nel merito. Gli organi competenti dell'università possono non conformarsi ai rilievi di legittimità con deliberazione adottata dalla maggioranza dei tre quinti dei suoi componenti, ovvero ai rilievi di merito con deliberazione adottata dalla maggioranza assoluta. In tal caso il Ministro può ricorrere contro l'atto emanato dal rettore, in sede di giurisdizione amministrativa per i soli vizi di legittimità. Quando la maggioranza qualificata non sia stata raggiunta, le norme contestate non possono essere emanate.”*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, illustra dettagliatamente il punto, specificando come si tratti di modifiche di adeguamento alle osservazioni pervenute dal Ministero: tutte riguardano aspetti stilistici; una sola concerne profili di merito.

All'art. 2, dedicato ai principi di attività ed organizzazione, il Ministero ha richiesto di espungere il comma 7 (che riguardava, fra le attività, la previsione di quelle di stampa), suggerendo di spostare tale previsione all'interno del Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità.

All'art. 10, comma 3, lett. m), quanto alle autorizzazioni degli incarichi esterni dei docenti, pur mantenendo il rinvio al Regolamento di settore, è stato richiesto di mantenere la previsione del parere del Consiglio di Dipartimento e della delibera del Senato Accademico, che quindi è stata reintrodotta.

All'art. 11, è stato chiesto di eliminare la parola “accademici” dai sei anni, al fine di adeguarsi alla terminologia utilizzata dalla legge n. 240/2010; con l'occasione, si è proceduto anche alla correzione di un refuso ereditato dallo Statuto previgente.

Per quanto riguarda invece l'art. 13, relativo all'elettorato attivo per la carica del Rettore, è stato richiesto semplicemente di fornire un chiarimento in ordine alla scelta dell'Ateneo sul voto ponderato del personale Tab, che passa dal 10% al 20%, senza alcuna modifica del quorum di validità delle elezioni e di elezione del Rettore. È stato spiegato che si trattava di un punto all'ordine del giorno del programma elettorale del Rettore in carica, e che in ogni caso si tratta di un allineamento alle previsioni della maggior parte degli Atenei italiani. Inoltre, la proposta è arrivata da molti dei Dipartimenti che hanno espresso parere sulle revisioni statutarie, e all'unanimità dalla Commissione permanente Statuto e Regolamenti.



Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Per quanto riguarda l'art. 14, dedicato al Pro-Rettore Vicario, il Ministero ha chiesto di chiarire l'eccezione in ordine alle cause di incompatibilità, che coincidono con quelle del Rettore, a fronte delle deleghe. Ed è stato spiegato che, nell'esercizio delle funzioni di Pro-Rettore Vicario, occorre imporre le medesime incompatibilità del Rettore; invece, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di Delegato, al pari degli altri Delegati, non vi è coincidenza delle cause di incompatibilità.

Anche con riferimento all'art. 15 è stato fornito un chiarimento, spiegando che, per scelta di questa Governance, e senza limitazione per il futuro, è stato ridotto il numero dei Delegati, che quindi hanno competenze anche molto ampie. E per questo è stato ritenuto opportuno che vi sia la possibilità, per il Rettore, sentito il Delegato di riferimento, di attribuire ad un sotto-delegato la competenza a seguire una linea di attività precisa.

Al comma 7 del medesimo art. 15, la previsione è stata modificata in aderenza all'osservazione di pura natura stilistica del Ministero, sarebbe a dire la riformulazione in termini di possibilità dell'ammissione alla riduzione del carico didattico a seguito di apposita istanza.

L'unica modifica sostanziale richiesta dal Ministero riguarda l'integrazione delle previsioni riferite al Collegio di Disciplina all'art. 27, con la previsione dell'inserimento di componenti esterni, prevedendo che, almeno uno dei due componenti nominati per ciascun ruolo (Professori di prima fascia, di seconda fascia e ricercatori), debba essere un componente esterno, reclutato attraverso un apposito avviso elettorale.

Inoltre sono stati forniti al Ministero chiarimenti in ordine all'opportunità di non prevedere che i componenti del Collegio di disciplina, che sono attualmente designati dai componenti del Senato Accademico, siano individuati per elezione diretta, in ragione del fatto che già i rappresentanti in Senato Accademico sono individuati con elezione diretta, e quindi hanno potere, in termini di rappresentanza indiretta, di designare i componenti del Collegio di disciplina

Inoltre è stato richiesto di prevedere che, nel caso in cui l'illecito disciplinare riguardi il Rettore, l'iniziativa dell'azione disciplinare venga rimessa al Decano dell'Ateneo.

All'art. 41, comma 2, è stata solo apportata una modifica nel senso dell'allineamento al resto dello Statuto, dove è stata modificata la dicitura "Professori ordinari" con "Professori di prima fascia".

All'art. 41-bis, relativo ai Delegati del Direttore del Dipartimento, è stato fornito al Ministero un chiarimento in ordine alle funzioni dei Delegati che, in analogia con quelli del Rettore, potranno accompagnare e coadiuvare il Direttore anche nella gestione del Dipartimento stesso, con riferimento ai principali ambiti di attività.

Entro l'11 febbraio u.s. sono pervenuti i pareri, tutti favorevoli, dei Dipartimenti; mentre in data 12 febbraio si è riunita la Commissione permanente Statuto e Regolamenti, che pure ha espresso parere favorevole.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare;

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Udito quanto esposto dal Presidente;  
Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;  
Visto il vigente Statuto di Ateneo;  
Vista la delibera del Senato Accademico del 26 novembre 2024;  
Vista la nota prot. n. 391277 del 29 novembre 2024;  
Recepita la nota MUR, prot. n. 1133 del 27 gennaio 2025, pervenuta a mezzo PEC e assunta a prot. n. 34682 del 28 gennaio 2025;  
Vista la nota PEC prot. n. 37293 del 28 gennaio 2025 trasmessa al Ministero;  
Vista la nota prot. n. 52675 del 5 febbraio 2025 inoltrata ai Dipartimenti;  
Visti i riscontri dei Dipartimenti, agli atti dell'Ufficio istruttore;  
Condivisa la necessità di completare l'iter di revisione dello Statuto;  
Visto il verbale della Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico, nella seduta del 12 febbraio 2025;  
Condivise le revisioni al testo statutario in ordine all'accoglimento totale o parziale delle osservazioni e richieste di chiarimenti ministeriali e alla conseguente rimodulazione degli articoli, come riportati in narrativa, di cui al testo allegato sub lett. A) alla presente delibera per farne parte integrante e sostanziale;  
Visto l'art. 6, comma 10, della L. n. 168/1989;  
All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole alle modifiche allo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, anche in attuazione alle osservazioni del MUR, nel testo già allegato alla presente delibera sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Numero delibera: <b>75/2025</b> - Numero protocollo: <b>70292/2025</b>
Categoria O.d.G: <b>Statuto e regolamenti 2.2</b>
Oggetto: <b>Modifica del Regolamento Generale di Ateneo anche in attuazione delle revisioni statutarie: parere</b>
Ufficio istruttore: <b>Ufficio Atti Normativi, Elezioni e Partecipate</b>

<b>Nominativo</b>	<b>F</b>	<b>C</b>	<b>A</b>	<b>As</b>	<b>Nc</b>
Prof. Maurizio Oliviero (delega Pro-Rettore Vicario Prof. Fausto Elisei)	X				
Prof. Maurizio Servili	X				
Prof. Stefano Eramo	X				
Prof. Antimo Gioiello	X				
Prof. Carlo Fiorio	X				
Prof.ssa Elisa Delvecchio	X				
Dott. Alessandro Campanile	X				
Dott. Daniele Spinelli				X	
Sig. Lorenzo Mazzola	X				
Sig.ra Vittoria Lattanzi	X				

**Legenda:** (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non convocato)

Allegati n. 2 (sub lett. A1 e A2)

### **IL PRESIDENTE**

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Vista la delibera di questo Consesso, assunta in data odierna, che ha espresso parere favorevole all'approvazione delle modifiche allo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, anche in attuazione delle osservazioni del MUR, pervenute a mezzo PEC con nota prot. n. 1133 del 27 gennaio 2025, assunta a prot. n. 34682 del 28 gennaio 2025;

Dato atto dell'esigenza di procedere a talune modifiche del testo del Regolamento Generale consequenziali alle predette revisioni statutarie, nonché di allineamento alla normativa vigente;

Vista la nota prot. n. 52675 del 5 febbraio 2025 con la quale è stato, fra l'altro, trasmesso ai Dipartimenti per la presa d'atto, il testo del revisionato del Regolamento Generale;

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Visti i riscontri dei Dipartimenti, agli atti dell'Ufficio istruttore;

Tenuto conto che la Commissione Statuto e Regolamenti del Senato Accademico, nella seduta del 12 febbraio 2025, ha esaminato e approvato il sopra citato testo del Regolamento Generale di Ateneo, allegato alla presente delibera sub lett. A1), per farne parte integrante e sostanziale, rimettendolo all'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle sedute all'uopo convocate;

Dato atto, in via preliminare, che in tutto il testo è stato operato un allineamento della dizione di "professori ordinari" e di "professori associati" con quella di "professori di I fascia" e "professori di II fascia", nonché di "MIUR" con "MUR" e di "Consiglio degli Studenti" con la nuova denominazione prevista dallo Statuto "Consiglio Studentesco";

Viste, in specie, le ulteriori modifiche intervenute sui singoli articoli, come di seguito sintetizzate:

- **art. 7, (Incompatibilità e conflitto di interessi), c. 2 e art. 84, (Il procedimento disciplinare), comma 10:** è stata recepita la modifica della denominazione del "Codice Etico" operata nell'art. 8 dello Statuto in "Codice Etico e di comportamento";
- **art. 7, (Incompatibilità e conflitto di interessi), commi 2 e 4:** è stata sostituita la dizione "conflitto strutturale di interessi" con la più corretta di "conflitto di interessi";
- **art. 25 (Modalità del voto in forma elettronica):** è stata integrata e precisata la modalità di voto in forma elettronica, in particolare, esplicitandone step procedurali obbligati - quali la regolamentazione nel provvedimento di indizione - nonché la competenza della Commissione Elettorale Centrale nei procedimenti di Ateneo che si svolgono in modalità elettronica, fermo restando il principio della necessaria certificazione dei requisiti di segretezza del voto;
- **art. 28 (Candidature):** è stato sostituito il riferimento al deposito delle candidature con la più corretta e attuale espressione che le medesime "devono pervenire" entro la data e l'orario di scadenza;
- **art. 31 (Votazioni e proclamazione dell'eletto) del Rettore:**
  - al c. 1 è stata recepita la modifica dell'art. 13, c. 1 lett. c dello Statuto: la ponderazione del voto del personale di ruolo tecnico, amministrativo, bibliotecario, CEL e dirigenziale che passa dal 10% al 20%;
  - al c. 3 è stata recepita la modifica dell'art. 11 c. 4 dello Statuto, che ha ridotto le tornate elettorali delle votazioni del Rettore da tre a due e pertanto in detto comma si fa riferimento solo a una prima votazione, in luogo delle due previste precedentemente;
  - al c. 4 è stato effettuato un adeguamento procedurale all'intervenuta modifica del c. 3 che precede, nonché disciplinata la modifica dell'art. 11 c. 4 dello Statuto sulla candidatura unica in alternativa al ballottaggio;
  - al c. 6 è stato effettuato un adeguamento procedurale al doppio turno;

- **art. 42 (Candidature e votazioni):** è stato sostituito il riferimento al deposito delle candidature con la più corretta e attuale espressione che le medesime “*devono pervenire*” entro la data e l’orario di scadenza;
- **art. 52 (Elettorato attivo e passivo) comma 1:** tenuto conto che il termine ordinario per il perfezionamento dell’iscrizione dei dottorandi non coincide con quello degli studenti iscritti agli altri corsi di studio, si è ritenuto di effettuare la modifica *de qua* al fine di garantire la massima partecipazione al voto degli iscritti e la più ampia rappresentatività degli stessi negli organi;
- **art. 73 (Modalità per la designazione da parte del Senato Accademico dei consiglieri interni all’Ateneo) comma 3:** è stata recepita l’eliminazione dallo Statuto dell’allegato 2, nonché la modifica dell’art. 21, c. 2 dello Statuto che riduce a due le votazioni per eleggere i membri del Consiglio di Amministrazione;
- **art. 76 (Procedure per la designazione del Presidente del Collegio dei revisori, del Garante di Ateneo e dei membri del Collegio di disciplina):**
  - il c. 1, lett. b) è di allineamento alla correzione del requisito previsto all’art. 28 dello Statuto di Ateneo;
  - al c. 5 è stata recepita la modifica dell’art. 27, c. 1 dello Statuto – “tre anni” invece di “cinque” -, nonché l’osservazione del Ministero e la conseguente modifica dell’art. 27 dello Statuto sulla composizione almeno parziale di componenti esterni del Collegio di Disciplina;
- **artt. 78 (Convocazione e ordine del giorno) e 79 (Presidenza, validità e svolgimento della seduta):** è stata adeguata la disciplina sul funzionamento degli Organi Collegiali di Ateneo all’introduzione, già effettuata nei regolamenti di funzionamento del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, delle sedute in modalità telematica e mista;
- **art. 80 (Discussione degli argomenti all’ordine del giorno):** è stato effettuato un allineamento alla normativa vigente in materia di incompatibilità;
- **artt. 81 (Votazione) e 82 (Verbalizzazione):** è stato effettuato un allineamento ai regolamenti di funzionamento del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
- **art. 84 (il procedimento disciplinare):** è stato introdotto un nuovo comma 18 in cui è stata recepita la modifica dell’art. 27, c. 5, dello Statuto che introduce, su indirizzo del Ministero, l’iniziativa dell’azione disciplinare, nei casi di illecito imputabile al Rettore, in capo al Decano dell’Ateneo;
- **art. 88 (Proposte per la costituzione di nuovi Dipartimenti e per la fusione o l’accorpamento di Dipartimenti):** è stata modificata la rubrica ed è stato introdotto un nuovo comma 6 in cui è stato effettuato un allineamento alla modifica dell’art. 38, c. 3 dello Statuto in materia di fusione di Dipartimenti esistenti;
- **art. 89 (Istituzione e attivazione di nuovi Dipartimenti):**
  - il c. 1 è adottato in attuazione della modifica dell’art. 38, c. 4 dello Statuto in materia di fusione di Dipartimenti esistenti;

- il c. 5 è adottato in attuazione della modifica dell'art. 38, c. 4 dello Statuto in materia di fusione di Dipartimenti esistenti, con l'espressa specifica che l'accorpamento di due dipartimenti e la conseguente soppressione degli stessi siano deliberati con un unico provvedimento in ossequio ai principi cardine dell'azione amministrativa;
- **art. 90 (Elezioni dei Consigli e dei Direttori di nuovi Dipartimenti) comma 1:** è stato adottato in adeguamento alla modifica dell'art. 38, c. 4 dello Statuto in materia di fusione di Dipartimenti esistenti;
- **art. 92 (Composizione e disattivazione dei Dipartimenti) comma 3:** è stato allineato il rinvio al corretto comma 5 dell'articolo 38 dello Statuto;
- **Capo III:** è stata modificata la rubrica;
- **Capo IV:** è stata modificata la rubrica;
- **art. 97 (Finalità, istituzione e organizzazione)** in materia di Scuole di specializzazione:
  - la nuova formulazione del c. 2 – e la connessa abrogazione del c. 3 – è stata adottata con la finalità di snellire l'organizzazione istituzionale delle Scuole di Specializzazione, rinviando al regolamento di settore che disciplinerà modalità di nomina ed espletamento dei relativi incarichi;
  - il nuovo c. 5 contiene una formulazione più precisa della denominazione delle Scuole di Area Sanitaria, distinguendo tra quelle ad accesso riservato ai medici e quelle riservate ai non medici;
- **art. 98 (Finalità, istituzione e organizzazione)** in materia di Corsi di Dottorato: la nuova formulazione del c. 5 – e la connessa abrogazione dei c. 4, 6 e 8 ultimi cpv – è stata adottata con la finalità di snellire l'organizzazione istituzionale dei Corsi di Dottorato, rinviando al regolamento di settore che disciplinerà modalità di nomina ed espletamento dei relativi incarichi con conseguente previsione al terz'ultimo cpv del comma 9 della disciplina di approvazione del Regolamento di settore citato;
- **art. 99 (Finalità, istituzione e organizzazione)** in materia di Corsi per Master Universitario:
  - i commi 1 e 2 adottano, rispettivamente, una definizione dei Corsi di Master e della loro finalità e un più corretto riferimento all'iter procedurale di istituzione degli stessi;
  - il nuovo testo del comma 3, con le connesse abrogazioni, è finalizzato allo snellimento del funzionamento dell'organizzazione istituzionale dei Corsi di Master, rinviando al regolamento di settore che disciplinerà modalità di nomina ed espletamento dei relativi incarichi;
- **art. 104 (Composizione e nomina)** del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità: al comma 1 è stata recepita la modifica dell'art. 29, c. 3 dello Statuto che introduce due rappresentanti degli Studenti nel Comitato;
- **art. 119 (Disattivazione del Centro):** è stato abrogato il c. 2 in conseguenza dell'abrogazione del relativo allegato allo Statuto;

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

- **abrogazione del TITOLO XI – Disposizioni transitorie:** da art. 131 ad art. 142 in attuazione della modifica dell'art. 57 dello Statuto che ha abrogato il regime transitorio di prima attuazione della legge Gelmini;
- **art. 132 (Emanazione ed entrata in vigore):** è stato adottato in attuazione della modifica dell'art. 53, c. 5 dello Statuto.

Valutato che le proposte di modifica formulate, nel testo già allegato, nei contenuti appaiono coerenti e soddisfano a pieno l'esigenza di armonizzazione con la normativa vigente, senza appesantimento o prescrizioni vincolanti, in un'ottica di complessivo snellimento procedurale, nonché operano alcuni necessari allineamenti e snellimenti rispetto all'impianto regolamentare complessivo;

Richiamato l'art. 53 dello Statuto, ai sensi del quale, tra l'altro: *"(...) 2. I Regolamenti di Ateneo e le loro successive modifiche sono approvati dai competenti organi, secondo quanto stabilito dalle leggi e dal presente Statuto, a maggioranza assoluta dei componenti ed emanati con decreto del Rettore"*;

Richiamato l'art. 6, comma 9, della L. n. 168/1989, ai sensi del quale *"Gli statuti e i regolamenti di Ateneo sono deliberati dagli organi competenti dell'università a maggioranza assoluta dei componenti. Essi sono trasmessi al Ministro che, entro il termine perentorio di sessanta giorni, esercita il controllo di legittimità e di merito nella forma della richiesta motivata di riesame. In assenza di rilievi essi sono emanati dal rettore."*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Direttore Generale, Dott.ssa Anna Vivolo, spiega come anche il Regolamento Generale di Ateneo ha subito delle variazioni in allineamento con le modifiche dello Statuto.

Oltre ad adeguamenti stilistici di alcune rubriche e denominazioni, è stata introdotta una formulazione più corretta per quanto riguarda la denominazione delle Scuole di Area sanitaria. Ed ancora, è stata adottata una specificazione per quanto riguarda l'elettorato attivo e passivo in ordine agli studenti iscritti ai corsi di Dottorato di Ricerca.

Un'ulteriore modifica, che è stata curata assieme alla Dott.ssa De Nunzio, riguarda l'adeguamento del Regolamento Generale al Regolamento di Funzionamento degli Organi accademici, Senato e Consiglio di Amministrazione, al fine di realizzare un allineamento in ordine alla previsione delle modalità di riunione dei consessi. Sarebbe a dire la modalità da remoto e la modalità mista, con utilizzo di una piattaforma certificata e possibilità anche di registrazione. O ancora, in ordine alla possibilità di prevedere la modalità di voto in forma elettronica, nonché con riferimento alle modalità di convocazione, votazione e verbalizzazione.

Occorre infine precisare che, in occasione della Commissione permanente Statuto e Regolamenti del Senato Accademico, riunitasi in data 12 febbraio 2025, si è ritenuto di accogliere la proposta di modifica dell'art. 31 del Regolamento Generale di Ateneo. Con riferimento alle votazioni e programmazione dell'eletto, il Regolamento prevedeva, per la validità dello scrutinio, che prendesse parte alla votazione la maggioranza assoluta dei voti

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

esprimibili dal corpo elettorale. Con conseguente elezione del candidato che otteneva il maggior numero di voti, e comunque almeno un terzo di voti esprimibile dal corpo elettorale. E il dettato dell'articolo proseguiva specificando che tale maggioranza era richiesta anche in presenza di candidatura unica.

Dal momento che, in sede di revisione del Regolamento, fra queste due previsioni è stata inserita la regola per cui, in caso di candidatura unica, si procede in alternativa al ballottaggio, con una seconda votazione in cui il Rettore viene eletto a maggioranza dei votanti, è stato ritenuto opportuno specificare meglio il periodo, chiarendo che la maggioranza assoluta dei voti esprimibili dal corpo elettorale e la quota di almeno un terzo dei voti esprimibili dallo stesso sono richiesti anche in presenza di candidatura unica.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

### **IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Vista la L. 30 dicembre 2010 n. 240;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data odierna che ha espresso parere favorevole all'approvazione delle modifiche dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia anche in attuazione delle osservazioni del MUR;

Vista la nota prot. n. 52675 del 5 febbraio 2025;

Visti i riscontri dei Dipartimenti, agli atti dell'Ufficio istruttore;

Visto il verbale della Commissione Statuto e Regolamenti del 12 febbraio u.s.;

Valutato e condiviso che le modifiche operate al testo del Regolamento Generale di Ateneo sono consequenziali alle modifiche statutarie approvate da questo consesso in data odierna, nonché costituiscono allineamento alla normativa vigente, secondo quanto sintetizzato in narrativa con esame articolo per articolo;

Condiviso, altresì, che le proposte di modifica formulate, nel testo già allegato, nei contenuti appaiono coerenti e soddisfano a pieno l'esigenza di armonizzazione con la normativa vigente senza appesantimento o prescrizioni vincolanti, in un'ottica di complessivo snellimento procedurale, nonché operano alcuni necessari allineamenti e snellimenti rispetto all'impianto regolamentare complessivo;

Richiamati l'art. 53 dello Statuto e l'art. 6, comma 9 della L. n. 168/1989;

All'unanimità

### **DELIBERA**

- ❖ di esprimere parere favorevole alle modifiche al Regolamento Generale di Ateneo nel testo allegato alla presente delibera sub lett. A2) per farne parte integrante e sostanziale.



Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Categoria O.d.G: <b>Varie ed eventuali 3.1</b>
--

Oggetto: <b>Varie ed eventuali</b>
------------------------------------

Non vi sono ulteriori argomenti da trattare.

Seduta CdA straordinario del 13 febbraio 2025

Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 13 febbraio 2025 termina alle ore 10:16.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE  
Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO

IL PRESIDENTE  
Il Pro-Rettore Vicario Prof. Fausto ELISEI